arti e pensieri

Conservazione e Valorizzazione
dei Beni Culturali

COD.FISC. e P. I.V.A. : 01415270337 SEDE : Via San Giovanni 26, Piacenza, C.A.P. 29100 TEL. 333 6738327

Informazioni preliminari all'attività didattica *Mestiere d'archeologo*

Gentile Insegnante,
per una migliore riuscita dell'attività didattica con laboratorio ***Mestiere d'archeologo***, riteniamo utile farle pervenire qualche indicazione preliminare.

SVOLGIMENTO

L'attività, sponsorizzata dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano, ha inizio con una **visita guidata** da un operatore specializzato di *Arti e Pensieri* al complesso di Santa Margherita, la cui chiave di lettura è la STRATIGRAFIA, oggetto principale della ricerca archeologica.

Dopo la visita della durata di 40 minuti circa, la classe viene accompagnata a Palazzo Farnese (10 minuti di cammino in strade poco trafficate) dove, nell'aula didattica del Museo Archeologico appositamente attrezzata nei sotterranei di Palazzo Farnese, si svolge la fase di laboratorio.
Protagonista del laboratorio è ***Archeobox*****,** una "scatola da scavo" scomponibile in tre strati che riproducono diverse strutture archeologiche e relativi reperti.

La classe viene quindi divisa in 3 gruppi che si dedicheranno ciascuno allo **scavo** del proprio strato. **E' utile che la divisione in gruppi venga prevista già in classe prima dell'uscita didattica, in modo da velocizzare la fase di organizzazione del lavoro...In ciascun gruppo, inoltre, dovrebbero già essere stati individuati in precedenza l'addetto alle fotografie e il suo assistente (che compilerà la documentazione necessaria).** In totale, quindi, i fotografi nella classe saranno 3, come 3 saranno gli assistenti a questi ultimi e sempre 3, se possibile, le macchine fotografiche.
Nel caso ci fosse un gruppo più numeroso degli altri sarà possibile assegnare a quello lo scavo dell'unità stratigrafica più articolata (quella protostorica).
Dopo che gli "archeologi" -sotto gli occhi attenti del fotografo e dell'assistente- avranno messo in luce il proprio strato asportando, con l'aiuto di pennelli e vaschette, il terreno che li ricopre e avendo cura di non rimuovere i reperti che man mano affioreranno, si giunge alla fase di **documentazione**. Alla documentazione fotografica (che sarà utile anche in classe per rielaborare l'esperienza) segue la compilazione delle schede:

SCHEDA 1_ ciascun alunno dovrà disegnare, sulla scheda fornita da noi, tutto ciò che vede: strutture e reperti. Nella pianta dovrà anche assegnare un n° a ciascun reperto raffigurato.

SCHEDA 2_ ognuno dovrà barrare il tipo di ritrovamento messo in luce, riportare sull'apposito elenco i reperti individuati e, attraverso il confronto con fotografie e descrizioni di reperti riferiti alle tre epoche riportate sui pannelli affissi in aula didattica, saranno in grado, come veri archeologi, di datare il proprio strato.

arti e pensieri

Conservazione e Valorizzazione
dei Beni Culturali

COD.FISC. e P. I.V.A. : 01415270337 SEDE : Via San Giovanni 26, Piacenza, C.A.P. 29100 TEL. 333 6738327

SCHEDA 3_ ciascun gruppo sceglie uno dei reperti trovati e compila la scheda di reperto archeologico riempiendo i campi relativi a oggetto, materiale, tecnica, forma, dimensione, decorazione, utilizzo, epoca. Ognuno, infine, disegnerà il reperto nell'apposito spazio sulla scheda.
La fase conclusiva è quella in cui ciascun gruppo individua al proprio interno un rappresentante che avrà il compito di illustrare ai presenti l'unità stratigrafica scavata.
Con l'aiuto dell'operatore e degli insegnanti, quindi, i ragazzi saranno condotti a **riflettere sui dati emersi** e sul significato del concetto di stratigrafia.
Alla classe, infine, viene consegnato l'**opuscolo didattico a fumetti** che ripercorre la storia delle scoperte avvenute nel sito di Santa Margherita, pensato soprattutto come supporto da utilizzare in classe per consolidare e approfondire l'esperienza.

OBIETTIVO DIDATTICO

Il sito di S. Margherita è uno strumento prezioso che funziona come una vera e propria 'macchina del tempo'... l'esperienza della scoperta delle diverse epoche qui stratificate induce i ragazzi a prendere coscienza delle proprie antiche radici, educandoli al **rispetto del nostro patrimonio culturale**.
Il laboratorio pratico che segue la visita guidata, poi, permette alla classe di **lavorare in èquipe**, mentre responsabilizza ciascuno nel farlo sentire parte importante di un progetto più ampio.
Non sottovalutiamo, inoltre, l'**aspetto squisitamente ludico** dell'esperienza: giocare all'archeologo entusiasma i bambini, soprattutto nella fase "avventurosa" della scoperta dei reperti che affiorano dalla terra!
Infine, ma non meno importante, la **riflessione di natura civica** che in genere emerge dallo scambio con i piccoli partecipanti: ragionando su come le culture del passato si interpretino osservando le tracce che la terra registra e conserva, è inevitabile riflettere sulla responsabilità che la nostra civiltà ha nel trasmettere qualcosa di sé alle generazioni che seguiranno.

Nella speranza di avere fatto cosa gradita e restando a disposizione per ogni eventuale, ulteriore chiarimento porgiamo

Distinti Saluti

Arti e Pensieri